

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane ETS

Comunicato stampa

CULTURA E TERRITORIO: ACRI E ADSI INSIEME PER VALORIZZARE LE DIMORE STORICHE ITALIANE

Roma, 22 gennaio 2026 – **Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa e ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane ETS** hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per promuovere forme di collaborazione tra le rispettive associate con l'obiettivo di rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle dimore storiche, in particolare nei piccoli centri e nelle aree interne.

L'intesa riguarda un patrimonio di oltre 46.000 dimore storiche – tra palazzi, residenze, giardini, ville e castelli – che costituiscono un articolato insieme di testimonianze storico-artistiche private che sono parte integrante non solo dell'identità culturale, ma anche dell'economia dei territori, come poli di attrazione diffusi in tutto il Paese.

Il protocollo fra Acri e ADSI intende contribuire a rendere le dimore storiche sempre più fruibili e accessibili sia alle comunità locali, che ai visitatori e turisti nazionali ed internazionali. In dettaglio l'accordo, della durata di tre anni, favorisce **lo sviluppo di iniziative congiunte fra Fondazioni di origine bancaria e Casse di Risparmio e dimore storiche associate ad ADSI** in diversi ambiti: dall'educazione, alla formazione, alla valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso attività di visita e conoscenza delle dimore storiche, progetti formativi legati alla conservazione e al restauro, nonché eventi culturali, artistici e musicali. Le collaborazioni potranno essere sviluppate, su base volontaria, tra ADSI e le singole associate di Acri, mettendo in rete competenze, risorse e progettualità.

*«Per le Fondazioni di origine bancaria – ha dichiarato **Giovanni Azzone**, presidente di Acri – il patrimonio culturale, di natura pubblica e privata, costituisce un bene di interesse collettivo, in quanto parte integrante dell'identità dei territori. Rafforzarne la conoscenza e l'accessibilità contribuisce ad accrescere la consapevolezza delle comunità, favorendo coesione sociale e una maggiore capacità di affrontare le sfide future. Il Protocollo Acri-ADSI si colloca nel solco della missione delle Fondazioni di promuovere cultura diffusa, partecipazione e sviluppo sociale, attraverso il dialogo e la collaborazione con i soggetti che condividono tali obiettivi».*

*«Le dimore storiche rappresentano il più grande museo diffuso d'Italia, profondamente radicato nei nostri territori. È un patrimonio culturale di interesse pubblico che non è soltanto testimonianza della nostra storia e identità, ma anche motore attivo di economia, cultura e coesione sociale, capace di generare sviluppo e opportunità per le comunità locali», dichiara **Maria Pace Odescalchi**, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. «L'intesa con Acri ha rispetto alla missione di ADSI un ruolo di grande valore, perché va a rafforzare*

la collaborazione con istituzioni costantemente impegnate, come ADSI, nel valorizzare un patrimonio che produce valore concreto, soprattutto nei territori meno centrali, e che deve poter continuare ad avere un ruolo strategico nello sviluppo culturale ed economico del nostro Paese.»

Ufficio Stampa Acri | area.comunicazione@acri.it | 0668184.330/286
Ufficio Stampa ADSI | alessandro.pavanati.ext@mslgroup.com; 3471265589 |
martina.alesse@mslgroup.com; 3441354401

AGENZIE DI STAMPA

Ansa - 22/01/2026 - Accordo Acri con le Dimore storiche per valorizzare il patrimonio

Adnkronos - 22/01/2026 - IMMOBILI: ACCORDO ACRI-ADSI PER VALORIZZARE DIMORE STORICHE ITALIANE

Adnkronos - 22/01/2026 - IMMOBILI: ACCORDO ACRI-ADSI PER VALORIZZARE DIMORE STORICHE ITALIANE (2)

Adnkronos - 22/01/2026 - IMMOBILI: ACCORDO ACRI-ADSI PER VALORIZZARE DIMORE STORICHE ITALIANE

Radiocor – 22/01/2026 - (FIN) Acri: accordo con Adsi per valorizzare 46mila dimore storiche

Radiocor – 22/01/2026 - (FIN) Acri: accordo con Adsi per valorizzare 46mila dimore storiche (2)

Borsaitaliana.it - 22/01/2026 – [Acri: accordo con Adsi per valorizzare 46mila dimore storiche](#)

Borsaitaliana.it - 22/01/2026 – [Acri: accordo con Adsi per valorizzare 46mila dimore storiche](#) (2)

Agenparl.it - 22/01/2026 - [Accordo Acri-Adsi per valorizzare le dimore storiche italiane](#)

Agenziacult.it - 22/01/2026 - [Cultura, protocollo Acri e Adsi per la valorizzazione delle dimore storiche italiane](#)

QUOTIDIANI CARTACEI

Avvenire - 23/01/2026 – Intesa Acri-Adsi per tutelare le dimore storiche

La Discussione - 27/01/2026 – Acri e Adsi firmano un protocollo per valorizzare le dimore storiche

ONLINE

Borsaitaliana.it - 22/01/2026 – Acri: accordo con Adsi per valorizzare 46mila dimore storiche

Borsaitaliana.it - 22/01/2026 – Acri: accordo con Adsi per valorizzare 46mila dimore storiche (2)

Il denaro.it - 22/01/2026 - [Acri-Adsi, intesa per la tutela di 46 mila dimore storiche nei piccoli centri](#)

Ilgiornaledellarte.com - 22/01/2026 - [Acri in soccorso di Adsi: Fondazioni e Casse di Risparmio per oltre 46mila dimore storiche](#)

Valigiamo.it - 22/01/2026 - [Dimore storiche e fondazioni bancarie per rilanciare i piccoli borghi](#)

Mondoinstitutional.com - 23/01/2026 - [Acri: firmato un accordo con ADSI per tutelare le dimore storiche](#)

Turismoitalianews.it - 24/01/2026 - [ACCORDO | Acri e Adsi: alleanza per il passato che guarda al futuro: dimore storiche al centro di un nuovo patto culturale](#)

Ladiscussione.com - 25/01/2026 - [Acri e ADSI firmano un protocollo per valorizzare le dimore storiche](#)

Thetravelnews.it - 25/01/2026 - [Firmato un protocollo d'intesa tra Acri \(Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio\) e A.D.S.I.](#)

Ladiscussione.com - 27/01/2026 - [Acri e ADSI firmano un protocollo per valorizzare le dimore storiche](#)

Notesmagazine.org - 27/01/2026 - [Acri e ADSI uniscono le forze per il futuro delle dimore storiche italiane](#)

Travelnostop.com - 30/01/2026 - [Acri e Adsi insieme per valorizzare le dimore storiche italiane](#)

SOCIAL

Il Giornale dell'Arte - **X** - [Acri in soccorso di Adsi: Fondazioni e Casse di Risparmio per oltre 46mila dimore storiche](#)

AGENZIE DI STAMPA



Ansa - Accordo Acri con le Dimore storiche per valorizzare il patrimonio

In Italia sono oltre 46mila (ANSA) - ROMA, 22 GEN - Protocollo di intesa tra l'Acri, l'associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio e l'Adsi che riunisce le Dimore Storiche Italiane per promuovere forme di collaborazione per la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle dimore storiche, in particolare nei piccoli centri e nelle aree interne. Lo annuncia una nota nella quale si precisa che l'accordo tra Acri e Adsi riguarda un patrimonio di oltre 46.000 dimore storiche - tra palazzi, residenze, giardini, ville e castelli - che costituiscono un articolato insieme di testimonianze storico-artistiche private che sono parte integrante non solo dell'identità culturale, ma anche dell'economia dei territori, come poli di attrazione diffusi in tutto il Paese. Il protocollo favorisce lo sviluppo di iniziative congiunte in diversi ambiti: dall'educazione, alla formazione, alla valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso attività di visita e conoscenza delle dimore storiche, progetti formativi legati alla conservazione e al restauro, nonché eventi culturali, artistici e musicali. «Per le Fondazioni di origine bancaria - ha dichiarato Giovanni Azzone, presidente di Acri - il patrimonio culturale, di natura pubblica e privata, costituisce un bene di interesse collettivo, in quanto parte integrante dell'identità dei territori. Rafforzarne la conoscenza e l'accessibilità contribuisce ad accrescere la consapevolezza delle comunità, favorendo coesione sociale e una maggiore capacità di affrontare le sfide future». «L'intesa con Acri ha rispetto alla missione di ADSI un ruolo di grande valore, perché va a rafforzare la collaborazione con istituzioni costantemente impegnate, come ADSI, nel valorizzare un patrimonio che produce valore concreto, soprattutto nei territori meno centrali, e che deve poter continuare ad avere un ruolo strategico nello sviluppo culturale ed economico del nostro Paese», spiega Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. (ANSA)



Adnkronos - IMMOBILI: ACCORDO ACRI-ADSI PER VALORIZZARE DIMORE STORICHE ITALIANE

Roma, 22 gen. (Adnkronos) - Acri e Adsi, Associazione Dimore Storiche Italiane Ets, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per promuovere forme di collaborazione tra le rispettive associate con l'obiettivo di rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle dimore storiche, in particolare nei piccoli centri e nelle aree interne. Lo annuncia una nota. L'intesa, si legge, riguarda un patrimonio di oltre 46.000 dimore storiche, tra palazzi, residenze, giardini, ville e castelli, che costituiscono un articolato insieme di testimonianze storico-artistiche private che sono parte integrante non solo dell'identità culturale, ma anche dell'economia dei territori, come poli di attrazione diffusi in tutto il Paese. Il protocollo fra Acri e Adsi intende contribuire a rendere le dimore storiche sempre più fruibili e accessibili sia alle comunità locali, che ai visitatori e turisti nazionali ed internazionali. In dettaglio l'accordo, della durata di tre anni, favorisce lo sviluppo di iniziative congiunte fra Fondazioni di origine bancaria e Casse di Risparmio e dimore storiche associate ad Adsi in diversi ambiti: dall'educazione, alla formazione, alla valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso attività di visita e conoscenza delle dimore storiche, progetti formativi legati alla conservazione e al restauro, nonché eventi culturali, artistici e musicali. Le collaborazioni potranno essere sviluppate, su base volontaria, tra Adsi e le singole associate di Acri, mettendo in rete competenze, risorse e progettualità. (segue)



Adnkronos - IMMOBILI: ACCORDO ACRI-ADSI PER VALORIZZARE DIMORE STORICHE ITALIANE (2)

(Adnkronos) - "Per le Fondazioni di origine bancaria - dichiara Giovanni Azzone, presidente di Acri - il patrimonio culturale, di natura pubblica e privata, costituisce un bene di interesse collettivo, in quanto parte integrante dell'identità dei territori. Rafforzarne la conoscenza e l'accessibilità contribuisce ad accrescere la consapevolezza delle comunità, favorendo coesione sociale e una maggiore capacità di affrontare le sfide future. Il Protocollo Acri-Adsi si colloca nel solco della missione delle Fondazioni di promuovere cultura diffusa, partecipazione e sviluppo sociale, attraverso il dialogo e la collaborazione con i soggetti che condividono tali obiettivi", conclude Azzone. "Le dimore storiche rappresentano il più grande museo diffuso d'Italia, profondamente radicato nei nostri territori. È un patrimonio culturale di interesse pubblico che non è soltanto testimonianza della nostra storia e identità, ma anche motore attivo di economia, cultura e coesione sociale, capace di generare sviluppo e opportunità per le comunità locali", dichiara Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "L'intesa con Acri ha rispetto alla missione di Adsi un ruolo di grande valore, perché va a rafforzare la collaborazione con istituzioni costantemente impegnate, come Adsi, nel valorizzare un patrimonio che produce valore concreto, soprattutto nei territori meno centrali, e che deve poter continuare ad avere un ruolo strategico nello sviluppo culturale ed economico del nostro Paese", conclude.



Adnkronos - IMMOBILI: ACCORDO ACRI-ADSI PER VALORIZZARE DIMORE STORICHE ITALIANE (3)

Roma, 22 gen. (Labitalia) - Acri e Adsi, Associazione Dimore Storiche Italiane Ets, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per promuovere forme di collaborazione tra le rispettive associate con l'obiettivo di rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle dimore storiche, in particolare nei piccoli centri e nelle aree interne. Lo annuncia una nota. L'intesa, si legge, riguarda un patrimonio di oltre 46.000 dimore storiche, tra palazzi, residenze, giardini, ville e castelli, che costituiscono un articolato insieme di testimonianze storico-artistiche private che sono parte integrante non solo dell'identità culturale, ma anche dell'economia dei territori, come poli di attrazione diffusi in tutto il Paese. Il protocollo fra Acri e Adsi intende contribuire a rendere le dimore storiche sempre più fruibili e accessibili sia alle comunità locali, che ai visitatori e turisti nazionali ed internazionali. In dettaglio l'accordo, della durata di tre anni, favorisce lo sviluppo di iniziative congiunte fra Fondazioni di origine bancaria e Casse di Risparmio e dimore storiche associate ad Adsi in diversi ambiti: dall'educazione, alla formazione, alla valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso attività di visita e conoscenza delle dimore storiche, progetti formativi legati alla conservazione e al restauro, nonché eventi culturali, artistici e musicali. Le collaborazioni potranno essere sviluppate, su base volontaria, tra Adsi e le singole associate di Acri, mettendo in rete competenze, risorse e progettualità. "Per le Fondazioni di origine bancaria - dichiara Giovanni Azzone, presidente di Acri - il patrimonio culturale, di natura pubblica e privata, costituisce un bene di interesse collettivo, in quanto parte integrante dell'identità dei territori. Rafforzarne la conoscenza e l'accessibilità contribuisce ad accrescere la consapevolezza delle comunità, favorendo coesione sociale e una maggiore capacità di affrontare le sfide future. Il Protocollo Acri-Adsi si colloca nel solco della missione delle Fondazioni di promuovere cultura diffusa, partecipazione e sviluppo sociale, attraverso il dialogo e la collaborazione con i soggetti che condividono tali obiettivi", conclude Azzone. "Le dimore storiche rappresentano il più grande museo diffuso d'Italia, profondamente radicato nei nostri territori. È un patrimonio culturale di interesse pubblico che non è soltanto testimonianza della nostra storia e identità, ma anche motore attivo di economia, cultura e coesione sociale, capace di generare sviluppo e opportunità per le comunità locali", dichiara Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "L'intesa con Acri ha rispetto alla missione di Adsi un ruolo di grande valore, perché va a rafforzare la collaborazione con istituzioni costantemente impegnate, come Adsi, nel valorizzare un patrimonio che produce valore concreto, soprattutto nei territori meno centrali, e che deve poter continuare ad avere un ruolo strategico nello sviluppo culturale ed economico del nostro Paese", conclude.



Radiocor – (FIN) Acri: accordo con Adsi per valorizzare 46mila dimore storiche

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 22 gen - Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio e ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane hanno firmato un protocollo d'intesa per promuovere forme di collaborazione tra le rispettive associate con l'obiettivo di rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle dimore storiche, in particolare nei piccoli centri e nelle aree interne. L'intesa riguarda un patrimonio di oltre 46.000 dimore storiche - tra palazzi, residenze, giardini, ville e castelli - che costituiscono un articolato insieme di testimonianze storico-artistiche private che sono parte integrante non solo dell'identità culturale, ma anche dell'economia dei territori, come poli di attrazione diffusi in tutto il Paese. Il protocollo fra Acri e ADSI intende contribuire a rendere le dimore storiche sempre più fruibili e accessibili sia alle comunità locali, sia ai visitatori e turisti nazionali ed internazionali. In dettaglio l'accordo, della durata di tre anni, favorisce lo sviluppo di iniziative congiunte fra Fondazioni di origine bancaria e Casse di Risparmio e dimore storiche associate ad ADSI in diversi ambiti: dall'educazione, alla formazione, alla valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso attività di visita e conoscenza delle dimore storiche, progetti formativi legati alla conservazione e al restauro, nonché eventi culturali, artistici e musicali. Le collaborazioni potranno essere sviluppate, su base volontaria, tra ADSI e le singole associate di Acri, mettendo in rete competenze, risorse e progettualità. Com-Sim Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR)



Radiocor – (FIN) Acri: accordo con Adsi per valorizzare 46mila dimore storiche (2)

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 22 gen - "Per le Fondazioni di origine bancaria - ha dichiarato Giovanni Azzone, presidente di Acri - il patrimonio culturale, di natura pubblica e privata, costituisce un bene di interesse collettivo, in quanto parte integrante dell'identità dei territori. Rafforzarne la conoscenza e l'accessibilità contribuisce ad accrescere la consapevolezza delle comunità, favorendo coesione sociale e una maggiore capacità di affrontare le sfide future. Il protocollo Acri-ADSI si colloca nel solco della missione delle Fondazioni di promuovere cultura diffusa, partecipazione e sviluppo sociale, attraverso il dialogo e la collaborazione con i soggetti che condividono tali obiettivi". Le dimore storiche "rappresentano il più grande museo diffuso d'Italia, profondamente radicato nei nostri territori. E' un patrimonio culturale di interesse pubblico che non è soltanto testimonianza della nostra storia e identità, ma anche motore attivo di economia, cultura e coesione sociale, capace di generare sviluppo e opportunità per le comunità locali", dichiara Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Com-Sim Gli ultimi video Radiocor (RADIOCOR)

Cultura, protocollo Acri e **Adsi** per la valorizzazione delle **dimore storiche** italiane

LINK: <https://www.agenziacult.it/eventi/cultura-protocollo-acri-e-ads-i-per-la-valorizzazione-delle-dimore-storiche-italiane/>

Cultura, protocollo Acri e **Adsi** per la valorizzazione delle **dimore storiche** italiane Inizio » Eventi 22 Gennaio 2026 10:52 vgc Roma Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa e **ADSI - Associazione Dimore Storiche** Italiane

Accordo Acri-Adsi per valorizzare le dimore storiche italiane

LINK: <https://agenparl.eu/2026/01/22/accordo-acri-adsiper-valorizzare-le-dimore-storiche-italiane/>



Accordo Acri-Adsi per valorizzare le dimore storiche italiane By 22 Gennaio 2026 Nessun commento3 Mins Read Share (AGENPARL) - Roma, 22 Gennaio 2026 (AGENPARL) - Thu 22 January 2026 Comunicato stampa CULTURA E TERRITORIO: ACRI E ADSI INSIEME PER VALORIZZARE LE DIMORE STORICHE ITALIANE Roma, 22 gennaio 2026 - Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa e ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane ETS hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per promuovere forme di collaborazione tra le rispettive associate con l'obiettivo di rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle dimore storiche, in particolare nei piccoli centri e nelle aree interne. L'intesa riguarda un patrimonio di oltre 46.000 dimore storiche - tra palazzi, residenze, giardini, ville e castelli - che costituiscono un articolato insieme di testimonianze

storico-artistiche private che sono parte integrante non solo dell'identità culturale, ma anche dell'economia dei territori, come poli di attrazione diffusi in tutto il Paese. Il protocollo fra Acri e ADSI intende contribuire a rendere le dimore storiche sempre più fruibili e accessibili sia alle comunità locali, che ai visitatori e turisti nazionali ed internazionali. In dettaglio l'accordo, della durata di tre anni, favorisce lo sviluppo di iniziative congiunte fra Fondazioni di origine bancaria e Casse di Risparmio e dimore storiche associate ad ADSI in diversi ambiti: dall'educazione, alla formazione, alla valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso attività di visita e conoscenza delle dimore storiche, progetti formativi legati alla conservazione e al restauro, nonché eventi culturali, artistici e musicali. Le collaborazioni potranno essere sviluppate, su base volontaria, tra ADSI e le

singole associate di Acri, mettendo in rete competenze, risorse e progettualità. «Per le Fondazioni di origine bancaria - ha dichiarato Giovanni Azzone, presidente di Acri - il patrimonio culturale, di natura pubblica e privata, costituisce un bene di interesse collettivo, in quanto parte integrante dell'identità dei territori. Rafforzarne la conoscenza e l'accessibilità contribuisce ad accrescere la consapevolezza delle comunità, favorendo coesione sociale e una maggiore capacità di affrontare le sfide future. Il Protocollo Acri-ADSI si colloca nel solco della missione delle Fondazioni di promuovere cultura diffusa, partecipazione e sviluppo sociale, attraverso il dialogo e la collaborazione con i soggetti che condividono tali obiettivi». «Le dimore storiche rappresentano il più grande museo diffuso d'Italia, profondamente radicato nei nostri territori.

È un patrimonio culturale di interesse pubblico che non è soltanto testimonianza della nostra storia e identità, ma anche motore attivo di economia, cultura e coesione sociale, capace di generare sviluppo e opportunità per le comunità locali», dichiara Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'**Associazione Dimore Storiche** Italiane. «L'intesa con Acri ha rispetto alla missione di **ADSI** un ruolo di grande valore, perché va a rafforzare la collaborazione con istituzioni costantemente impegnate, come **ADSI**, nel valorizzare un patrimonio che produce valore concreto, soprattutto nei territori meno centrali, e che deve poter continuare ad avere un ruolo strategico nello sviluppo culturale ed economico del nostro Paese.» Scarica la foto della firma da quiScarica il comunicato stampa dal sito di Acri

QUOTIDIANI CARTACEI

L'ACCORDO

**Intesa Acri-Adsi
per tutelare
le dimore storiche**

Intesa tra l'Acri, l'associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio e l'Adsi che riunisce le Dimore Storiche Italiane per promuovere forme di collaborazione per la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle dimore storiche, in particolare nei piccoli centri e nelle aree interne. L'accordo Acri-Adsi riguarda un patrimonio di oltre 46.000 dimore storiche.





CHIARA CATONE

a pagina 7

Accordo per rafforzare tutela, accessibilità e fruizione di oltre 46 mila beni storico-artistici privati, con particolare attenzione ai piccoli centri

Acri e Adsi firmano un protocollo per valorizzare le dimore storiche

CHIARA CATONE

Acri – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa e ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane ETS hanno sottoscritto un protocollo d'intesa volto a promuovere forme di collaborazione tra le rispettive associate, con l'obiettivo di rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle dimore storiche italiane, in particolare nei piccoli centri e nelle aree interne.

UN PATRIMONIO DA TUTELARE

L'intesa interessa un patrimo-

nio di oltre 46 mila dimore storiche – tra palazzi, residenze, ville, castelli e giardini – che rappresentano un insieme articolato di testimonianze storico-artistiche private, parte integrante non solo dell'identità culturale nazionale ma anche dell'economia dei territori, come poli di attrazione diffusi sull'intero territorio nazionale.

DIMORE SEMPRE PIÙ ACCESSIBILI

Il protocollo, della durata di tre anni, mira a rendere le dimore storiche sempre più accessibili e fruibili sia dalle co-

munità locali sia dai visitatori e turisti nazionali e internazionali. In particolare, l'accordo favorisce lo sviluppo di iniziative congiunte tra Fondazioni di origine bancaria, Casse di Risparmio e dimore storiche associate ad ADSI in diversi ambiti: dall'educazione alla formazione, dalla valorizzazione dei beni culturali alle attività di visita e conoscenza, fino a progetti legati alla conservazione e al restauro ed eventi culturali, artistici e musicali. Le collaborazioni potranno essere attivate su base volontaria, mettendo in rete competenze,

risorse e progettualità. “Per le Fondazioni di origine bancaria il patrimonio culturale, pubblico e privato, è un bene di interesse collettivo, parte integrante dell'identità dei territori”, commenta Giovanni Azzone, presidente di Acri, “Rafforzarne la conoscenza e l'accessibilità significa accrescere la consapevolezza delle comunità, favorendo coesione

sociale e una maggiore capacità di affrontare le sfide future. Il protocollo Acri-ADSI si inserisce pienamente nella missione delle Fondazioni di promuovere cultura diffusa, partecipazione e sviluppo so-

ciale attraverso il dialogo e la collaborazione”.

IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO

“Le dimore storiche rappresentano il più grande museo diffuso d'Italia, profondamente radicato nei territori”, spiega Maria Pace Odescalchi, presidente di ADSI, “Si tratta di un patrimonio culturale di interesse pubblico che non è solo testimonianza della nostra storia e identità, ma anche motore di economia, cultura e coesione sociale, capace di generare sviluppo e opportunità per le comunità locali. L'intesa con Acri ha un valore



strategico per la missione di ADSI, perché rafforza la collaborazione con istituzioni impegnate nella valorizzazione di un patrimonio che produce valore concreto, soprattutto nei territori meno centrali del Paese”.



ONLINE



Borsaitaliana.it - Acri: accordo con Adsi per valorizzare 46mila dimore storiche

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 22 gen - Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio e ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane hanno firmato un protocollo d'intesa per promuovere forme di collaborazione tra le rispettive associate con l'obiettivo di rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle dimore storiche, in particolare nei piccoli centri e nelle aree interne.

L'intesa riguarda un patrimonio di oltre 46.000 dimore storiche - tra palazzi, residenze, giardini, ville e castelli - che costituiscono un articolato insieme di testimonianze storico-artistiche private che sono parte integrante non solo dell'identità culturale, ma anche dell'economia dei territori, come poli di attrazione diffusi in tutto il Paese.

Il protocollo fra Acri e ADSI intende contribuire a rendere le dimore storiche sempre più fruibili e accessibili sia alle comunità locali, sia ai visitatori e turisti nazionali ed internazionali. In dettaglio l'accordo, della durata di tre anni, favorisce lo sviluppo di iniziative congiunte fra Fondazioni di origine bancaria e Casse di Risparmio e dimore storiche associate ad ADSI in diversi ambiti: dall'educazione, alla formazione, alla valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso attività di visita e conoscenza delle dimore storiche, progetti formativi legati alla conservazione e al restauro, nonché eventi culturali, artistici e musicali. Le collaborazioni potranno essere sviluppate, su base volontaria, tra ADSI e le singole associate di Acri, mettendo in rete competenze, risorse e progettualità.



Borsaitaliana.it - Acri: accordo con Adsi per valorizzare 46mila dimore storiche (2)

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 22 gen - "Per le Fondazioni di origine bancaria - ha dichiarato Giovanni Azzone, presidente di Acri - il patrimonio culturale, di natura pubblica e privata, costituisce un bene di interesse collettivo, in quanto parte integrante dell'identità dei territori. Rafforzarne la conoscenza e l'accessibilità contribuisce ad accrescere la consapevolezza delle comunità, favorendo coesione sociale e una maggiore capacità di affrontare le sfide future. Il protocollo Acri-ADSI si colloca nel solco della missione delle Fondazioni di promuovere cultura diffusa, partecipazione e sviluppo sociale, attraverso il dialogo e la collaborazione con i soggetti che condividono tali obiettivi".

Le dimore storiche "rappresentano il più grande museo diffuso d'Italia, profondamente radicato nei nostri territori. E' un patrimonio culturale di interesse pubblico che non è soltanto testimonianza della nostra storia e identità, ma anche motore attivo di economia, cultura e coesione sociale, capace di generare sviluppo e opportunità per le comunità locali", dichiara Maria Pace Odescalchi, presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Acri-Adsi, intesa per la tutela di 46 mila dimore storiche nei piccoli centri

LINK: <https://www.ildenaro.it/acri-ads-i-intesa-su-46-mila-dimore-storiche-nei-piccoli-centri/>



Imprese&Mercati Acri-Adsi, intesa per la tutela di 46 mila dimore storiche nei piccoli centri da ildenaro.it - 22 Gennaio 2026 12 Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio spa e Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane ets hanno sottoscritto un'intesa per promuovere forme di collaborazione tra le rispettive associate, con l'obiettivo di rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle dimore storiche, in particolare nei piccoli centri e nelle aree interne. L'intesa riguarda un patrimonio di oltre 46 mila dimore storiche - tra palazzi, residenze, giardini, ville e castelli - che costituisce un insieme diffuso di testimonianze storico-artistiche private, parte integrante non solo dell'identità culturale italiana ma anche dell'economia dei territori, come poli di attrazione distribuiti su tutto il Paese. Il protocollo punta a rendere le dimore storiche sempre più accessibili e

fruibili, sia per le comunità locali sia per visitatori e turisti nazionali e internazionali. L'accordo, della durata di tre anni, favorisce lo sviluppo di iniziative congiunte tra Fondazioni di origine bancaria, Casse di Risparmio e dimore storiche associate ad Adsi. Gli ambiti di intervento spaziano dall'educazione alla formazione, dalla valorizzazione dei beni culturali alle attività di visita e conoscenza delle dimore storiche, fino a progetti formativi legati alla conservazione e al restauro, oltre a eventi culturali, artistici e musicali. Le collaborazioni potranno essere attivate su base volontaria tra Adsi e le singole associate di Acri, mettendo in rete competenze, risorse e progettualità. 'Per le Fondazioni di origine bancaria - ha dichiarato Giovanni Azzone, presidente di Acri - il patrimonio culturale, pubblico e privato, è un

bene di interesse collettivo perché parte integrante dell'identità dei territori. Rafforzarne conoscenza e accessibilità significa accrescere la consapevolezza delle comunità, favorendo coesione sociale e capacità di affrontare le sfide future'. Il protocollo, ha aggiunto, si inserisce nella missione delle Fondazioni di promuovere cultura diffusa, partecipazione e sviluppo sociale attraverso il dialogo con soggetti che condividono gli stessi obiettivi. 'Le dimore storiche rappresentano il più grande museo diffuso d'Italia, profondamente radicato nei territori', ha sottolineato Maria Pace Odescalchi, presidente di Adsi. 'Si tratta di un patrimonio di interesse pubblico che non è solo testimonianza di storia e identità, ma anche motore di economia, cultura e coesione sociale'. L'intesa con Acri, ha concluso, rafforza una collaborazione strategica per valorizzare

un patrimonio che genera
valore concreto, soprattutto
nelle aree meno centrali del
Paese. ildenaro.it

Acri in soccorso di **Adsi**: Fondazioni e Casse di Risparmio per oltre 46mila **dimore storiche**

LINK: <https://www.ilgiornaledellarte.com/Articolo/Acri-in-soccorso-di-Adsi-Fondazioni-e-Casse-di-Risparmio-per-oltre-mila-dimore-storiche>



Acri in soccorso di **Adsi**: Fondazioni e Casse di Risparmio per oltre 46mila **dimore storiche**. Un protocollo d'intesa firmato tra le due associazioni facilita forme di collaborazione per rafforzare tutela, valorizzazione e fruizione di questi importanti siti culturali. Vittorio Bertello 22 gennaio 2026 00' minuti di lettura. La Marchesa è una tenuta viticola di 76 ettari vincolati a livello paesaggistico con al centro una villa del XVIII secolo, monumento nazionale, situata presso Novi Ligure (AL). La Marchesa è una tenuta viticola di 76 ettari vincolati a livello paesaggistico con al centro una villa del XVIII secolo, monumento nazionale, situata presso Novi Ligure (AL). I luoghi e le opere. Restauro e Tutela Acri in soccorso di **Adsi**: Fondazioni e Casse di Risparmio per oltre 46mila **dimore storiche**. Un protocollo d'intesa firmato tra le due associazioni facilita forme di

collaborazione per rafforzare tutela, valorizzazione e fruizione di questi importanti siti culturali. Vittorio Bertello 22 gennaio 2026 00' minuti di lettura. Vittorio Bertello Acri-Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa e **Adsi-Associazione Dimore Storiche** Italiane Ets hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per promuovere forme di collaborazione tra le rispettive associate con lo scopo di agevolare la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle **dimore storiche**, soprattutto nelle aree interne e nei piccoli centri. L'intesa concerne un insieme di oltre 46mila **dimore storiche** (tra palazzi, residenze, giardini, ville e castelli) che costituiscono un composito insieme di differenti testimonianze storico-artistiche private, parte integrante e significativa non solo dell'identità culturale, ma anche dell'economia dei territori, come poli di attrazione diffusi in tutto il

Paese. L'accordo fra Acri e **Adsi** intende contribuire a rendere le **dimore storiche** più fruibili e accessibili sia alle comunità locali, sia ai visitatori e in genere al turismo nazionale ed internazionale. In dettaglio la stipula, della durata di tre anni, favorisce lo sviluppo di iniziative congiunte fra Fondazioni di origine bancaria e Casse di Risparmio e **dimore storiche** associate ad **Adsi** in diversi settori di attività: dall'educazione, alla formazione, alla valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso proposte di visita e conoscenza delle **dimore storiche**, progetti formativi legati alla conservazione e al restauro, nonché eventi culturali, artistici e musicali. «Per le Fondazioni di origine bancaria», ha dichiarato Giovanni Azzone, presidente di Acri, il patrimonio culturale, di natura pubblica e privata, costituisce un bene di interesse collettivo, in quanto parte integrante

dell'identità dei territori. Rafforzarne la conoscenza e l'accessibilità contribuisce ad accrescere la consapevolezza delle comunità, favorendo coesione sociale e una maggiore capacità di affrontare le sfide future. Il Protocollo Acri-**Adsi** si colloca nel solco della missione delle Fondazioni di promuovere cultura diffusa, partecipazione e sviluppo sociale, attraverso il dialogo e la collaborazione con i soggetti che condividono tali obiettivi». «Le **dimore storiche** rappresentano il più grande museo diffuso d'Italia, profondamente radicato nei nostri territori. È un patrimonio culturale di interesse pubblico che non è soltanto testimonianza della nostra storia e identità, ma anche motore attivo di economia, cultura e coesione sociale, capace di generare sviluppo e opportunità per le comunità locali, ha detto da parte sua **M a r i a P a c e Odescalchi**, presidentessa dell'**Associazione Dimore Storiche** Italiane. L'intesa con Acri ha, rispetto alla missione di **Adsi**, un ruolo di grande valore, perché va a rafforzare la collaborazione c o n i s t i t u z i o n i costantemente impegnate, come **Adsi**, nel valorizzare un patrimonio che produce valore concreto, soprattutto nei territori meno centrali, e che deve poter continuare

ad avere un ruolo strategico nello sviluppo culturale ed economico del nostro Paese».

Dimore storiche e fondazioni bancarie per rilanciare i piccoli borghi



Un patrimonio di oltre 46 mila dimore storiche italiane diventa leva di sviluppo per borghi e aree interne. È questo il cuore del protocollo d'intesa appena firmato da Acri – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa e Adsi – Associazione Dimore Storiche Italiane ETS, un accordo che punta a rafforzare la tutela, la valorizzazione e soprattutto la fruizione delle dimore storiche, con un'attenzione particolare ai piccoli centri e ai territori meno battuti dai grandi flussi turistici.

Un'intesa che segna un passaggio importante per il turismo culturale italiano e per il recupero di palazzi, ville, castelli e giardini storici che rappresentano l'anima autentica di molti borghi.

Un “museo diffuso” che può rilanciare i territori minori

Il protocollo coinvolge un patrimonio straordinario: **oltre 46.000 dimore storiche private**, disseminate in tutta Italia, spesso collocate in aree interne o nei piccoli comuni. Si tratta di beni che non sono solo testimonianze storico-artistiche, ma veri e propri **attrattori turistici diffusi**, capaci di generare economia, lavoro e identità locale.

Per il turismo esperienziale e di prossimità – sempre più richiesto da viaggiatori italiani e internazionali – le dimore storiche rappresentano un'opportunità unica: luoghi autentici, carichi di storia, immersi in contesti paesaggistici spesso ancora intatti.

Cosa prevede l'accordo Acri-Adsi

L'intesa, della durata di **tre anni**, favorisce la collaborazione volontaria tra le **Fondazioni di origine bancaria**, le **Casse di Risparmio** associate ad Acri e le dimore storiche aderenti ad Adsì. L'obiettivo è creare una rete virtuosa capace di mettere in comune competenze, risorse e progettualità.

I principali ambiti di intervento includono:

- **valorizzazione e apertura al pubblico delle dimore storiche**
- **attività educative e formative**, anche rivolte ai giovani
- **progetti di conservazione e restauro**
- **eventi culturali, artistici e musicali**
- **iniziative di visita e conoscenza** dedicate a cittadini e turisti

Un approccio che guarda alla cultura non come bene statico, ma come **motore di sviluppo sostenibile**, soprattutto nei territori meno centrali.

Un'opportunità concreta per borghi e aree interne

Come sottolinea **Giovanni Azzone**, presidente di Acri, il patrimonio culturale – pubblico e privato – è un bene di interesse collettivo, fondamentale per rafforzare l'identità dei territori e la coesione sociale. Migliorarne l'accessibilità significa anche aiutare le comunità locali ad affrontare le sfide del futuro, dallo spopolamento alla perdita di servizi.

Sulla stessa linea **Maria Pace Odescalchi**, presidente di Adsì, che definisce le dimore storiche «il più grande museo diffuso d'Italia». Un patrimonio che non vive solo di memoria, ma che può diventare **una leva strategica per lo sviluppo culturale ed economico**, soprattutto nei piccoli centri.

Turismo lento, cultura e identità: la sfida del futuro

L'accordo tra Acri e Adsì si inserisce perfettamente nella nuova visione del turismo italiano: **meno massa, più qualità**, meno mete sovraffollate e più borghi, dimore storiche, itinerari culturali diffusi.

Per chi ama viaggiare alla scoperta dell'Italia più autentica, questa intesa rappresenta una notizia importante: significa **più dimore storiche aperte**, più eventi culturali nei borghi, più occasioni per vivere il territorio in modo consapevole.

E per i piccoli centri, spesso fuori dai circuiti tradizionali, è una possibilità concreta di rinascita attraverso la cultura e il turismo sostenibile.

Un passo avanti decisivo per trasformare il patrimonio storico privato in una risorsa condivisa, viva e accessibile.

Acri: firmato un accordo con ADSI per tutelare le dimore storiche

LINK: <https://www.mondoinstitutional.com/R/Notizie/View/7813>

Acri: firmato un accordo con ADSI per tutelare le dimore storiche. Il protocollo favorisce lo sviluppo di iniziative congiunte fra Fondazioni, e Casse di risparmio e dimore storiche in diversi ambiti.

23/01/2026 Redazione MondoInstitutional STAMPA

Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) e ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane ETS) hanno comunicato la sottoscrizione di un protocollo d'intesa per promuovere forme di collaborazione tra le rispettive associate con l'obiettivo di rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle dimore storiche, in particolare nei piccoli centri e nelle aree interne. L'intesa riguarda un patrimonio di oltre 46.000 dimore storiche tra palazzi, residenze, giardini, ville e castelli, che costituiscono un articolato insieme di testimonianze storico/artistiche private "che sono parte integrante non solo dell'identità culturale, ma anche dell'economia dei territori, come poli di attrazione diffusi in tutto il Paese", come sottolinea Acri in una nota. L'Associazione,

inoltre, comunica che il protocollo con ADSI "intende contribuire a rendere le dimore storiche sempre più fruibili e accessibili sia alle comunità locali, che ai visitatori e turisti nazionali ed internazionali. In dettaglio l'accordo, della durata di tre anni, favorisce lo sviluppo di iniziative congiunte fra Fondazioni di origine bancaria e Casse di risparmio e dimore storiche associate ad ADSI in diversi ambiti: dall'educazione, alla formazione, alla valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso attività di visita e conoscenza delle dimore storiche, progetti formativi legati alla conservazione e al restauro, nonché eventi culturali, artistici e musicali. Le collaborazioni potranno essere sviluppate, su base volontaria, tra ADSI e le singole associate di Acri, mettendo in rete competenze, risorse e progettualità". Giovanni Azzone, Presidente di Acri, ha dichiarato: "Per le Fondazioni di origine bancaria il patrimonio culturale, di natura pubblica e privata, costituisce un bene di interesse collettivo, in quanto parte integrante dell'identità dei territori.

Rafforzarne la conoscenza e l'accessibilità contribuisce ad accrescere la consapevolezza delle comunità, favorendo coesione sociale e una maggiore capacità di affrontare le sfide future. Il Protocollo Acri/ADSI si colloca nel solco della missione delle Fondazioni di promuovere cultura diffusa, partecipazione e sviluppo sociale, attraverso il dialogo e la collaborazione con i soggetti che condividono tali obiettivi". "Le dimore storiche rappresentano il più grande museo diffuso d'Italia, profondamente radicato nei nostri territori. È un patrimonio culturale di interesse pubblico che non è soltanto testimonianza della nostra storia e identità, ma anche motore attivo di economia, cultura e coesione sociale, capace di generare sviluppo e opportunità per le comunità locali", è stato invece il commento di Maria Pace Odescalchi, Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che ha inoltre aggiunto: "L'intesa con Acri ha rispetto alla missione di ADSI un ruolo di grande valore, perché va a rafforzare la collaborazione con istituzioni costantemente

impegnate, come **ADSI**, nel valorizzare un patrimonio che produce valore concreto, soprattutto nei territori meno centrali, e che deve poter continuare ad avere un ruolo strategico nello sviluppo culturale ed economico del nostro Paese". © 2026 MondoInstitutional - Riproduzione riservata

ACCORDO | Acri e Adsi: alleanza per il passato che guarda al futuro: dimore storiche al centro di un nuovo patto culturale

LINK: <http://www.turismoitalianews.it/ultime/24840-accordo-acri-e-ads-i-alleanza-per-il-passato-che-guarda-al-futuro-dimore-storiche-al-centro-di-u...>



ACCORDO | Acri e Adsi: alleanza per il passato che guarda al futuro: dimore storiche al centro di un nuovo patto culturale
Categoria: Le News
Pubblicato: 24 Gennaio 2026
Cultura, territorio e identità si incontrano in un'intesa che punta a dare nuova forza a uno dei patrimoni più diffusi e affascinanti del Paese. Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa - e Adsi - Associazione Dimore Storiche Italiane Ets hanno siglato un protocollo d'intesa con l'obiettivo di avviare forme strutturate di collaborazione tra le rispettive associate, rafforzando la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle dimore storiche italiane, con un'attenzione particolare ai piccoli centri e alle aree interne. (TurismoItaliaNews) Al centro dell'accordo c'è un patrimonio imponente e spesso poco conosciuto: oltre 46.000 dimore storiche tra palazzi, ville,

residenze, giardini e castelli, un mosaico di testimonianze storico-artistiche private che rappresentano non solo un'eredità culturale di valore inestimabile, ma anche una leva strategica per lo sviluppo economico dei territori. Luoghi che, se messi in rete e valorizzati, possono trasformarsi in poli di attrazione diffusi, capaci di raccontare l'Italia più autentica e di generare nuove opportunità per le comunità locali. Il protocollo fra Acri e Adsi intende contribuire a rendere le dimore storiche sempre più fruibili e accessibili sia alle comunità locali, che ai visitatori e turisti nazionali ed internazionali. In dettaglio l'accordo, della durata di tre anni, favorisce lo sviluppo di iniziative congiunte fra Fondazioni di origine bancaria e Casse di Risparmio e dimore storiche associate ad Adsi in diversi ambiti: dall'educazione, alla formazione, alla valorizzazione dei beni

culturali, anche attraverso attività di visita e conoscenza delle dimore storiche, progetti formativi legati alla conservazione e al restauro, nonché eventi culturali, artistici e musicali. Le collaborazioni potranno essere sviluppate, su base volontaria, tra Adsi e le singole associate di Acri, mettendo in rete competenze, risorse e progettualità. 'Per le Fondazioni di origine bancaria - ha spiegato Giovanni Azzone, presidente di Acri - il patrimonio culturale, di natura pubblica e privata, costituisce un bene di interesse collettivo, in quanto parte integrante dell'identità dei territori. Rafforzarne la conoscenza e l'accessibilità contribuisce ad accrescere la consapevolezza delle comunità, favorendo coesione sociale e una maggiore capacità di affrontare le sfide future. Il Protocollo Acri- Adsi si colloca nel solco della

missione delle Fondazioni di promuovere cultura diffusa, partecipazione e sviluppo sociale, attraverso il dialogo e la collaborazione con i soggetti che condividono tali obiettivi'. 'Le **dimore storiche** rappresentano il più grande museo diffuso d'Italia, profondamente radicato nei nostri territori. È un patrimonio culturale di interesse pubblico che non è soltanto testimonianza della nostra storia e identità, ma anche motore attivo di economia, cultura e coesione sociale, capace di generare sviluppo e opportunità per le comunità locali - ha evidenziato Maria Pace Odescalchi, presidente dell'**Associazione Dimore Storiche** Italiane - l'intesa con Acri ha rispetto alla missione di **Adsi** un ruolo di grande valore, perché va a rafforzare la collaborazione c o n i s t i t u z i o n i costantemente impegnate, come **Adsi**, nel valorizzare un patrimonio che produce valore concreto, soprattutto nei territori meno centrali, e che deve poter continuare ad avere un ruolo strategico nello sviluppo culturale ed economico del nostro Paese'.

Acri e **ADSI** firmano un protocollo per valorizzare le **dimore storiche**

LINK: <https://ladiscussione.com/414835/attualita/acri-e-ads-i-firmano-un-protocollo-per-valorizzare-le-dimore-storiche/>



Acri e **ADSI** firmano un protocollo per valorizzare le **dimore storiche**. Accordo per rafforzare tutela, accessibilità e fruizione di oltre 46 mila beni storico-artistici privati, con particolare attenzione ai piccoli centri e alle aree interne. Il protocollo, firmato domenica 25 Gennaio 2026 da Chiara Catone, presidente di Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa e **ADSI - Associazione Dimore Storiche** Italiane ETS, ha sottosegnato un protocollo d'intesa volto a promuovere forme di collaborazione tra le rispettive associate, con l'obiettivo di rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle **dimore storiche** italiane, in particolare nei piccoli centri e nelle aree interne. Un patrimonio da tutelare. L'intesa interessa un patrimonio di oltre 46 mila **dimore storiche** - tra palazzi, residenze, ville, castelli e giardini - che rappresentano un insieme articolato di testimonianze

storico-artistiche private, parte integrante non solo dell'identità culturale nazionale ma anche dell'economia dei territori, come poli di attrazione diffusi sull'intero territorio nazionale. Dimore sempre più accessibili. Il protocollo, della durata di tre anni, mira a rendere le **dimore storiche** sempre più accessibili e fruibili sia dalle comunità locali sia dai visitatori e turisti nazionali e internazionali. In particolare, l'accordo favorisce lo sviluppo di iniziative congiunte tra Fondazioni di origine bancaria, Casse di Risparmio e **dimore storiche** associate ad **ADSI** in diversi ambiti: dall'educazione alla formazione, dalla valorizzazione dei beni culturali alle attività di visita e conoscenza, fino a progetti legati alla conservazione e al restauro ed eventi culturali, artistici e musicali. Le collaborazioni potranno essere attivate su base volontaria, mettendo in rete competenze, risorse

e progettualità. Per Acri vale il bene collettivo 'Per le Fondazioni di origine bancaria il patrimonio culturale, pubblico e privato, è un bene di interesse collettivo, parte integrante dell'identità dei territori', commenta Giovanni Azzone, presidente di Acri, 'Rafforzarne la conoscenza e l'accessibilità significa accrescere la consapevolezza delle comunità, favorendo coesione sociale e una maggiore capacità di affrontare le sfide future. Il protocollo Acri-**ADSI** si inserisce pienamente nella missione delle Fondazioni di promuovere cultura diffusa, partecipazione e sviluppo sociale attraverso il dialogo e la collaborazione'. Il più grande museo diffuso 'Le **dimore storiche** rappresentano il più grande museo diffuso d'Italia, profondamente radicato nei territori', spiega Maria Pace Odescalchi, presidente di **ADSI**, 'Si tratta di un patrimonio culturale di

interesse pubblico che non è solo testimonianza della nostra storia e identità, ma anche motore di economia, cultura e coesione sociale, capace di generare sviluppo e opportunità per le comunità locali. L'intesa con Acri ha un valore strategico per la missione di **ADSI**, perché rafforza la collaborazione con istituzioni impegnate nella valorizzazione di un patrimonio che produce valore concreto, soprattutto nei territori meno centrali del Paese'. Facebook X Pinterest LinkedIn Whatsapp Reddit Email Consigliati Coldiretti-Anci, patto per il cibo italiano: più qualità nelle mense e tutela dei territori Polizia di Stato e ADVPS firmano un nuovo protocollo: più educazione, sicurezza e cultura della donazione del sangue Acri. Terzo Settore, nasce 'Good Loop': un'Academy sull'Intelligenza Artificiale per rafforzare competenze e impatto sociale Chiara Catone Lascia un commento Annulla risposta Your email address will not be published. Questo modulo raccoglie il tuo nome, la tua email e il tuo messaggio in modo da permetterci di tenere traccia dei commenti sul nostro sito. Per inviare il tuo commento, accetta il trattamento dei dati personali mettendo una spunta nel apposito checkbox sotto: ☐ Acconsento

Acri e **ADSI** firmano un protocollo per valorizzare le **dimore storiche**

LINK: <https://ladiscussione.com/415182/societa/acri-e-ads-i-firmano-un-protocollo-per-valorizzare-le-dimore-storiche-2/>



Acri e **ADSI** firmano un protocollo per valorizzare le **dimore storiche**. Accordo per rafforzare tutela, accessibilità e fruizione di oltre 46 mila beni storico-artistici privati, con particolare attenzione ai piccoli centri e alle aree interne martedì, 27 Gennaio 2026 di Chiara Catone 1 minuto di lettura Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa e **ADSI - Associazione Dimore Storiche** Italiane ETS hanno sottoscritto un protocollo d'intesa volto a promuovere forme di collaborazione tra le rispettive associate, con l'obiettivo di rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle **dimore storiche** italiane, in particolare nei piccoli centri e nelle aree interne. Un patrimonio da tutelare L'intesa interessa un patrimonio di oltre 46 mila **dimore storiche** - tra palazzi, residenze, ville, castelli e giardini - che rappresentano un insieme articolato di testimonianze storico-artistiche private,

parte integrante non solo dell'identità culturale nazionale ma anche dell'economia dei territori, come poli di attrazione diffusi sull'intero territorio nazionale. Dimore sempre più accessibili Il protocollo, della durata di tre anni, mira a rendere le **dimore storiche** sempre più accessibili e fruibili sia dalle comunità locali sia dai visitatori e turisti nazionali e internazionali. In particolare, l'accordo favorisce lo sviluppo di iniziative congiunte tra Fondazioni di origine bancaria, Casse di Risparmio e **dimore storiche** associate ad **ADSI** in diversi ambiti: dall'educazione alla formazione, dalla valorizzazione dei beni culturali alle attività di visita e conoscenza, fino a progetti legati alla conservazione e al restauro ed eventi culturali, artistici e musicali. Le collaborazioni potranno essere attivate su base volontaria, mettendo in rete competenze, risorse e progettualità. Per Acri

vale il bene collettivo 'Per le Fondazioni di origine bancaria il patrimonio culturale, pubblico e privato, è un bene di interesse collettivo, parte integrante dell'identità dei territori', commenta Giovanni Azzone, presidente di Acri, 'Rafforzarne la conoscenza e l'accessibilità significa accrescere la consapevolezza delle comunità, favorendo coesione sociale e una maggiore capacità di affrontare le sfide future. Il protocollo Acri-**ADSI** si inserisce pienamente nella missione delle Fondazioni di promuovere cultura diffusa, partecipazione e sviluppo sociale attraverso il dialogo e la collaborazione'. Il più grande museo diffuso 'Le **dimore storiche** rappresentano il più grande museo diffuso d'Italia, profondamente radicato nei territori', spiega Maria Pace Odescalchi, presidente di **ADSI**, 'Si tratta di un patrimonio culturale di interesse pubblico che non

è solo testimonianza della nostra storia e identità, ma anche motore di economia, cultura e coesione sociale, capace di generare sviluppo e opportunità per le comunità locali. L'intesa con Acri ha un valore strategico per la missione di **ADSI**, perché rafforza la collaborazione con istituzioni impegnate nella valorizzazione di un patrimonio che produce valore concreto, soprattutto nei territori meno centrali del Paese'. Facebook X Pinterest LinkedIn Whatsapp Reddit Email Consigliati Acri e **ADSI** firmano un protocollo per valorizzare le **dimore storiche** Coldiretti-Anci, patto per il cibo italiano: più qualità nelle mense e tutela dei territori Polizia di Stato e ADVPS firmano un nuovo protocollo: più educazione, sicurezza e cultura della donazione del sangue Chiara Catone Lascia un commento Annulla risposta Your email address will not be published. Questo modulo raccoglie il tuo nome, la tua email e il tuo messaggio in modo da permetterci di tenere traccia dei commenti sul nostro sito. Per inviare il tuo commento, accetta il trattamento dei dati personali mettendo una spunta nel apposito checkbox sotto: Acconsento

LINK: <https://www.thetravelnews.it/99910-2/>

23 Gen, 2026 | Teresa Cremona Firmato un protocollo d'intesa tra Acri (Associazione di Fondazioni e Casse di R i s p a r m i o) e A.D.S.I. (Associazione Dimore Storiche Italiane) per promuovere la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle dimore storiche, in particolare nei piccoli centri e nelle aree interne con iniziative congiunte in vari ambiti: dall'educazione, alla formazione, alla valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso attività di visita e conoscenza delle dimore storiche, progetti formativi legati alla conservazione e al restauro, eventi culturali, artistici e musicali. Il protocollo nasce dalla consapevolezza che le dimore storiche rappresentano una risorsa per le comunità locali, che grazie a questa collaborazione potranno sviluppare progetti per generare opportunità e sviluppo. ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

Acri e ADSI uniscono le forze per il futuro delle dimore storiche italiane

Acri e ADSI siglano un protocollo d'intesa per valorizzare le dimore storiche italiane, promuovendo cultura, turismo e sviluppo nei piccoli centri e nelle aree interne



Un'alleanza per il patrimonio diffuso

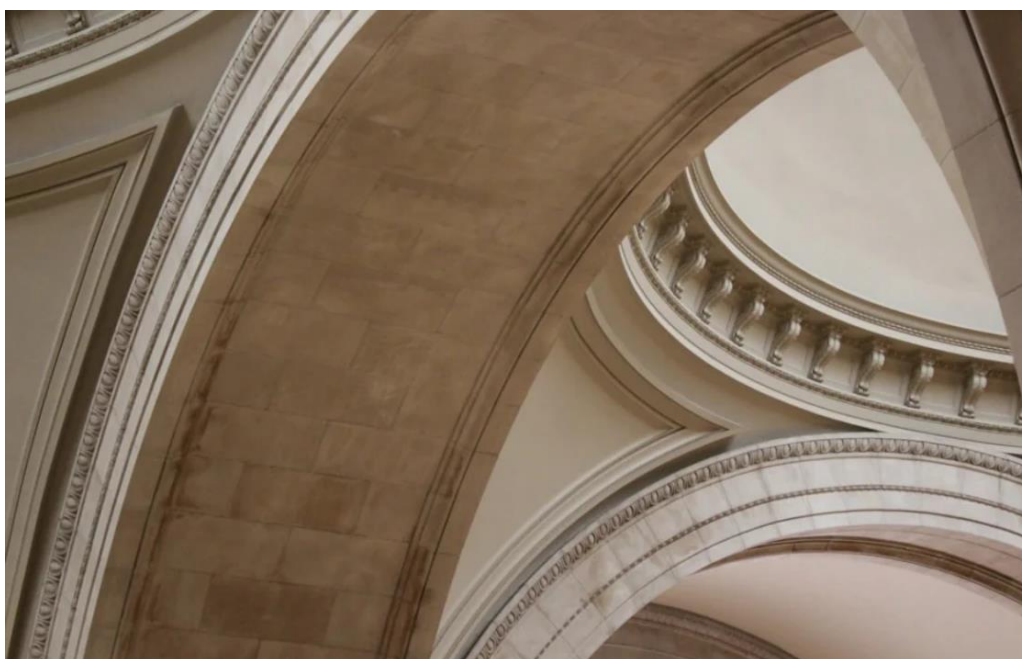
La tutela e la valorizzazione delle **dimore storiche italiane** diventano il fulcro di una nuova alleanza tra **Acri – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa** e **ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane ETS**, che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra le rispettive realtà associate.

L'accordo coinvolge un patrimonio straordinario di oltre **46.000 dimore storiche private** – tra palazzi, ville, giardini, castelli e residenze storiche – che rappresentano non solo una testimonianza artistica e identitaria, ma anche una risorsa economica e sociale fondamentale per i territori, in particolare per i **piccoli centri e le aree interne** del Paese.

Dimore storiche tra cultura, formazione e comunità

Il protocollo, della durata di tre anni, mira a rendere le dimore storiche sempre più **accessibili e fruibili**, rafforzando il legame con le comunità locali e ampliando l'offerta culturale per visitatori e turisti, italiani e internazionali. Le collaborazioni, su base volontaria, potranno svilupparsi tra le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio aderenti ad Acri e le dimore associate ad ADSI.

Tra gli ambiti di intervento previsti figurano progetti di **educazione e formazione**, iniziative di **valorizzazione dei beni culturali**, attività di visita e conoscenza delle dimore storiche, programmi dedicati alla **conservazione e al restauro**, oltre a eventi culturali, artistici e musicali. Un lavoro di rete che punta a mettere in comune competenze, risorse e progettualità, rafforzando il ruolo delle dimore storiche come presidi culturali vivi e attivi.



Un museo diffuso che genera sviluppo

Come ha sottolineato **Giovanni Azzone**, presidente di Acri, il patrimonio culturale – pubblico e privato – rappresenta un bene di interesse collettivo, parte integrante dell'identità dei territori. Accrescerne la conoscenza e l'accessibilità significa favorire **coesione sociale**, consapevolezza e capacità di affrontare le sfide future. In questo senso, l'intesa con ADSI si inserisce pienamente nella missione delle Fondazioni di promuovere cultura diffusa e sviluppo sociale.

Per **Maria Pace Odescalchi**, presidente di ADSI, le dimore storiche costituiscono "il più grande museo diffuso d'Italia": un patrimonio che non è solo memoria del passato, ma **motore di economia, cultura e opportunità**, soprattutto nei territori meno centrali. L'accordo con Acri rafforza una visione condivisa, in cui la valorizzazione delle dimore storiche diventa strategica per lo sviluppo culturale ed economico del Paese.

Un'alleanza che guarda al futuro, trasformando il patrimonio storico in una leva concreta di crescita e partecipazione.

Acri e **Adsi** insieme per valorizzare le **dimore storiche** italiane

LINK: https://travelnostop.com/news/associazioni/acri-e-ads-i-insieme-per-valorizzare-le-dimore-storiche-italiane_663674



Acri e **Adsi** insieme per valorizzare le **dimore storiche** italiane 30 Gennaio 2026, 10:20 A Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa e **ADSI - Associazione Dimore Storiche** Italiane ETS hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per promuovere forme di collaborazione tra le rispettive associate con l'obiettivo di rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruizione delle **dimore storiche**, in particolare nei piccoli centri e nelle aree interne. L'intesa riguarda un patrimonio di oltre 46.000 **dimore storiche** - tra palazzi, residenze, giardini, ville e castelli - che costituiscono un articolato insieme di testimonianze storico-artistiche private che sono parte integrante non solo dell'identità culturale, ma anche dell'economia dei territori, come poli di attrazione diffusi in tutto il Paese. Il protocollo fra Acri e **ADSI** intende contribuire a rendere le **dimore storiche** sempre più fruibili e

accessibili sia alle comunità locali, che ai visitatori e turisti nazionali ed internazionali. In dettaglio l'accordo, della durata di tre anni, favorisce lo sviluppo di iniziative congiunte fra Fondazioni di origine bancaria e Casse di Risparmio e **dimore storiche** associate ad **ADSI** in diversi ambiti: dall'educazione, alla formazione, alla valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso attività di visita e conoscenza delle **dimore storiche**, progetti formativi legati alla conservazione e al restauro, nonché eventi culturali, artistici e musicali. Le collaborazioni potranno essere sviluppate, su base volontaria, tra **ADSI** e le singole associate di Acri, mettendo in rete competenze, risorse e progettualità. "Per le Fondazioni di origine bancaria - ha detto Giovanni Azzone, presidente di Acri - il patrimonio culturale, di natura pubblica e privata, costituisce un bene di

interesse collettivo, in quanto parte integrante dell'identità dei territori. Rafforzarne la conoscenza e l'accessibilità contribuisce ad accrescere la consapevolezza delle comunità, favorendo coesione sociale e una maggiore capacità di affrontare le sfide future. Il Protocollo Acri-**ADSI** si colloca nel solco della missione delle Fondazioni di promuovere cultura diffusa, partecipazione e sviluppo sociale, attraverso il dialogo e la collaborazione con i soggetti che condividono tali obiettivi". "Le **dimore storiche** rappresentano il più grande museo diffuso d'Italia, profondamente radicato nei nostri territori. È un patrimonio culturale di interesse pubblico che non è soltanto testimonianza della nostra storia e identità, ma anche motore attivo di economia, cultura e coesione sociale, capace di generare sviluppo e opportunità per le comunità locali - dice Maria Pace Odescalchi, presidente

dell'**Associazione Dimore Storiche** Italiane - L'intesa con Acri ha rispetto alla missione di **ADSI** un ruolo di grande valore, perché va a rafforzare la collaborazione con istituzioni costantemente impegnate, come **ADSI**, nel valorizzare un patrimonio che produce valore concreto, soprattutto nei territori meno centrali, e che deve poter continuare ad avere un ruolo strategico nello sviluppo culturale ed economico del nostro Paese".

SOCIAL



Il Giornale dell'Arte
@giornaledellArt



Acri in soccorso di Adsi: Fondazioni e Casse di Risparmio per oltre 46mila dimore storiche ift.tt/A1pgETQ

